



Care lettrici
e cari lettori,

Innanzitutto Buon Anno!

Un anno di esperienze arricchenti, un anno da Vivere pienamente innanzitutto e da Vivere con le persone a voi più care.

Noi vi accompagneremo con la rivista, con i nostri approfondimenti e con l'associazione Cna pensionati nei luoghi più vicini alle vostre case.

Sono più di tre anni che svolgo il ruolo di Segretario Nazionale di Cna Pensionati e sono orgogliosa del lavoro che insieme a tutti colleghi funzionari e dirigenti pensionati, facciamo per voi in tutte le nostre sedi in Italia.

Come potete leggere, sfogliando la rivista, alla fine di questo anno si sono tenute le Assemblee sia di Cna che di Cna Pensionati. Abbiamo approvato il nuovo Statuto di Cna Pensionati, la nostra carta costitutiva, lavorando con un forte spirito associativo. I punti cardine di novità statutaria sono: innovazione degli scopi associativi e politico-organizzativa, trasparenza e durata degli incarichi sia di Segretari che di Presidenti, per rinnovare l'associazione e renderla sempre più rispondente ai vostri bisogni e al passo con i cambiamenti della società.

Per quanto riguarda la Legge di Stabilità 2016 riteniamo che vada nella giusta direzione la norma che anticipa a quest'anno l'estensione della No tax area dei pensionati a 8mila euro, per gli ultra 75enni, e a 7750 euro per tutti gli altri.

E' un primo simbolico passo verso l'equiparazione dei pensionati ai lavoratori dipendenti. E' tuttavia evidente che, per avere un impatto sensibile sul reddito, la No tax area vada elevata almeno a 10mila euro.

In Italia oltre il 40 per cento dei pensionati riceve mensilmente un assegno inferiore ai mille euro, nonostante l'Istat abbia fissato la soglia della povertà assoluta, per un pensionato ultra 60enne che vive solo, a 700 euro nel Centro Nord e a 500 euro nel Sud.

E' il motivo per cui, da tempo, chiediamo con urgenza al Governo l'estensione del bonus degli 80 euro ai pensionati.

Non si tratta solo di una questione di equità sociale verso un importante segmento della popolazione italiana, ma rappresenterebbe una significativa misura di sostegno ai consumi, la cui crescita nel nostro Paese rimane molto bassa.

Ci preoccupano molto i tagli previsti per i Patronati e Caf. Per i patronati si prevedeva, inizialmente, un taglio di 48 milioni di euro, che ora è sceso a 18 milioni. Per i Caf il taglio definitivo è di 40 milioni di euro. Sembra che non ci si renda conto dell'enorme lavoro sussidiario che patronati e Caf svolgono nei confronti degli Enti pubblici. Essi hanno una funzione sociale essenziale, sia per l'espletamento della quasi totalità delle pratiche di pensione e assistenza, molti dei quali sono on line, sia per tutti i complessi adempimenti fiscali che i pensionati sono chiamati per legge a rispettare.

Trovate di seguito interessanti approfondimenti sulla previdenza, una sintesi del rapporto Censis 2015, un articolo che spiega l'importanza della chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) come scelta di civiltà e tutti gli approfondimenti della rubrica Salute.

Buona lettura e un abbraccio a tutti! Un abbraccio speciale, in particolare, a coloro che non stanno bene. Scrivetemi!

